

Nome Cognome Classe Data

La riproduzione di questa pagina tramite fotocopie è autorizzata ai soli fini dell'utilizzo nell'attività didattica degli alunni delle classi che hanno adottato il testo.

Unità 10 - Ganci

- 01 Per elemento pilastro, in un'arcata parzialmente dentula, si intende:**
 A un dente sul quale si posiziona il gancio.
 B un dente mancante.
 C un dente sostituito.
 D l'intera protesi.
- 02 La funzione di un gancio a filo su protesi parziale in resina consiste:**
 A nel renderla più resistente.
 B nel dare una maggiore stabilità al dente.
 C nel permettere alla protesi di ancorarsi al dente.
 D nel contrastare l'azione dei muscoli durante la masticazione.
- 03 I ganci possono essere:**
 A a filo.
 B fusi.
 C estetici.
 D tutte le risposte precedenti sono esatte.
- 04 A cosa serve il parallelometro?**
 A Permette di equilibrare il modello.
 B Individua i denti sani presenti nell'arcata.
 C Individua le zone di sottosquadro dei denti.
 D Individua l'altezza e l'inclinazione dello zoccolo del modello.
- 05 L'equatore di un dente è:**
 A la parte più stretta della corona.
 B la massima circonferenza della corona.
 C la massima circonferenza della corona rispetto all'asse di inserzione.
 D la massima circonferenza della corona rispetto al gancio.
- 06 La linea di analisi di un dente è:**
 A la parte più stretta della corona.
 B la massima circonferenza della corona.
 C la massima circonferenza della corona rispetto all'asse di inserzione.
 D la massima circonferenza della corona rispetto al gancio.
- 07 Quale, tra i seguenti termini, non troviamo nella nomenclatura delle parti di un gancio?**
 A Ritenzione.
 B Distribuzione.
 C Appoggio.
 D Abbraccio.
- 08 In quale zona si sviluppa l'azione ritentiva di un gancio?**
 A Nella zona di sottosquadro.
 B Superiormente all'equatore.
 C In corrispondenza dell'equatore.
 D Nella zona oclusale.
- 09 La punta di un gancio è:**
 A ritentiva.
 B destinata a contrapporsi all'azione ritentiva dell'abbraccio.
 C responsabile del corretto appoggio della protesi.
 D responsabile del corretto collegamento tra protesi e gancio.
- 10 L'abbraccio di un gancio è:**
 A ritentivo.
 B destinato a contrapporsi all'azione ritentiva della punta.
 C responsabile del corretto appoggio della protesi.
 D responsabile del corretto collegamento tra protesi e gancio.

Nome Cognome Classe Data

La riproduzione di questa pagina tramite fotocopie è autorizzata ai soli fini dell'utilizzo nell'attività didattica degli alunni delle classi che hanno adottato il testo.

- 11 L'appoggio o cavaliere di un gancio è:**
 A ritentivo.
 B destinato a contrapporsi all'azione ritentiva della punta.
 C destinato ad impedire l'affondamento della protesi.
 D responsabile del corretto collegamento tra protesi e gancio.
- 12 La parte più alta dell'abbraccio di un gancio a filo:**
 A deve superare sempre l'altezza coronale del dente.
 B deve essere in corrispondenza della massima altezza coronale del dente.
 C non deve mai superare l'altezza coronale del dente.
 D deve sempre entrare in contatto con il dente antagonista, per evitarne la migrazione.
- 13 Le parti prossimali della ritenzione di un gancio a filo:**
 A devono sempre impegnare il sottosquadro del dente.
 B non devono mai impegnare il sottosquadro del dente.
 C possono impegnare il sottosquadro del dente, se serve a dare al gancio maggiore stabilità.
 D possono impegnare il sottosquadro del dente solo se sono orientate in direzione distale.
- 14 I ganci preformati:**
 A sono ganci che vengono venduti in cera e che l'odontotecnico fonde e adatta al dente pilastro.
 B sono ganci in metallo che l'odontotecnico taglia e adatta al dente pilastro.
 C sono ganci modellati e fusi dall'odontotecnico.
 D sono ganci in gomma adattati dal clinico ai denti del paziente e poi fusi dall'odontotecnico.
- 15 Per evitare spostamenti dei denti pilastro, i ganci devono essere controbilanciati nel lato opposto a quello in cui esercitano la propria azione ritentiva:**
 A da una parte del gancio stesso.
 B da un gancio antagonista.
 C dalla resina della placca.
 D da una qualunque delle parti protesiche indicate nelle risposte A, B, C.
- 16 Tra i dispositivi in filo vanno citati diversi tipi di ganci. Per esempio:**
 A Crozat, Adams.
 B Ney, Roach, Jackson.
 C Lundeen, Thomas.
 D Gysi, Pound, Strack, Gerber.
- 17 I ganci in resina acetaleica:**
 A sono più duri dei ganci in metallo.
 B sono più estetici dei ganci in metallo.
 C sono più elastici dei ganci in metallo.
 D non possono essere utilizzati nelle protesi scheletrate.

V F

- L'asse di inserzione protesico e l'asse del dente coincidono sempre.
 Le zone di maggiore convessità del dente sono in genere tutte alla stessa altezza.
 Il sottosquadro è la zona di dente posta al di sopra dell'equatore.
 Nel parallelometro, l'asse di inserzione protesico coincide con la perpendicolare al piano di lavoro.
 La punta dei ganci deve entrare in contatto con i tessuti molli.
 I ganci a filo vengono realizzati a partire dalla ritenzione e terminando con la punta.
 I segni lasciati dalle pinze sul filo indeboliscono il gancio.
 I ganci a filo sui denti anteriori vengono realizzati con fili di diametro maggiore rispetto a quelli realizzati sui denti posteriori.
 L'abbraccio di un gancio è chiamato anche cavaliere.